



AMMINISTRATIVE DEL 25 E 26 MAGGIO

Elezioni, parata di big a Ortona e Sulmona: è l'ultima settimana di sfide

Ieri il sindaco di Bologna Lepore, oggi Arianna Meloni, mercoledì Salvini

Pescara, il report dell'economista: bene occupazione e turismo

Virginia Chiavaroli

Con un reddito pro capite pari a 17.219 euro, Pescara si attesta al di sopra della media regionale. Cresce l'occupazione del 3,7 per cento dal 2023 al 2024. Le imprese attive nel 2024 sono 12.719; commercio e costruzioni restano i pilastri dell'economia locale, e il numero delle imprese attive per 1.000 abitanti va da 129 a 155. Buone notizie anche per il turismo, con un aumento delle strutture ricettive, passate da 171 a 206 tra il 2023 e il 2024 (nel 2019 erano 134), e un aumento dei posti letto, da 2.911 a 3.041. Sono questi alcuni dei dati forniti dal professor Giuseppe Mauro, docente di politica economica nella facoltà di economia aziendale all'Università d'Annunzio. Il professore, dati alla mano, ha illustrato il report sull'andamento dell'economia di Pescara. «Le cose che emergono da questo rapporto sono essenzialmente due: c'è un incremento dell'occupazione nel 2024 rispetto al 2023 che ritengo abbastanza significativo, si tratta del 3,7 per cento. Una percentuale alta, con riferimento all'Italia pari all'1,5 e all'Abruzzo all'1,1. La seconda questione che emerge è la ripresa della componente turistica, sia per quanto riguarda le presenze che gli arrivi. Direi quindi che, nel complesso, ci troviamo di fronte, se mi è possibile sintetizzare, a una città e a una provincia che hanno due caratteristiche: mantengono il loro dinamismo, da un lato, e dall'altro, offrono delle prospettive. Noi abbiamo una regione vocata al manifatturiero; due province fortemente industrializzate: Teramo e Chieti; poi abbiamo due province fortemente basate sui servizi: Pescara e L'Aquila. A Pescara in particolare, il 75 per cento dell'occupazione è concentrato nei servizi; bisogna tuttavia fare questo sforzo, cioè passare da servizi al cui interno c'è occupazione precaria, instabile e a tempo determinato, a servizi dove c'è il cuore del terziario avanzato. Credo che l'Abruzzo abbia bisogno di un terziario avanzato che faccia da supporto anche a questa nostra manifattura così importante». Sia il sindaco di Pescara Carlo Masci che l'assessore ai Grandi Eventi Alfredo Cremonese - in seguito alla lettura del rapporto del professor Giuseppe Mauro e alla sua diffusione - hanno tenuto a sottolineare i benefici del lavoro svolto sull'economia cittadina per promuovere il turismo, il commercio e tutto il suo indotto.

segue a pagina 4

Ultima settimana di sfide con parata di big del centrodestra e del centrosinistra per convincere gli elettori ad andare alle urne il 25 e 26 maggio, quando circa 50mila abruzzesi saranno chiamati a partecipare alle elezioni amministrative in sei Comuni. Si tratta di una tornata elettorale significativa, che coinvolge sia centri di medie dimensioni sia piccoli borghi, con l'obiettivo di rinnovare le

amministrazioni locali e rafforzare la partecipazione democratica a livello territoriale. Dopo il vice ministro Tajani, ieri è stata la volta di Lepore e Carfagna, mentre oggi sono attesi il sottosegretario Delmastro e Arianna Meloni, e mercoledì 21 il leader della Lega Matteo Salvini. Sette i candidati sindaci a Ortona, 4 a Sulmona. Il caso Bisenti, con 26 liste, tra cui Italexit. Luigi Di Fonzo segue a pagina 2

Manoppello, migliaia di fedeli alla processione del Volto Santo: un rito che si ripete dal 1703



Numerose anche le autorità presenti alla cerimonia (Luigi Di Fonzo a pagina 7)

Serie C: all'andata di play off il Pescara sbanca Pesaro con un poker di reti

Una partita strepitosa e sofferta quella giocata dal Pescara al Tonino Benelli di Pesaro per la partita di andata dei quarti di finale dei play-off di Serie C, iniziata 2-0 e terminata 2-4. Strepitosa per un recupero maturato dopo essere andati sotto di due reti; sofferta perché fin dai primi minuti il Vis Pesaro ha dato battaglia. Infatti, è stata proprio la squadra di casa ad andare avanti di due gol, due gavettoni ghiacciati al 12' e al 15' (Orellana e Nicastro gli autori), che però non hanno piegato la squadra biancazzurra, che ha atteso 7 minuti

prima di fare un tiro in porta. A firmarlo è stato Squizzato su punizione, finita sul fondo. Dopo una ripartenza pericolosa del Vis Pesaro, le distanze sono state accorciate al 35' con una splendida combinazione partita dall'area del Pescara e terminata alle spalle di Vukovic grazie a un gran tiro di Lorenzo Meazza. Nel secondo tempo tre cambi immediati e, al 49', il gol del pareggio di Ferraris. Al 92' e al 98' le altre due reti di Letizia e Bentivegna. Il ritorno mercoledì 21 maggio allo stadio Adriatico.

Luigi Di Fonzo

segue a pagina 12

ECONOMIA

Mense scolastiche: costi in aumento e disparità territoriali

Ben 74 euro al mese: è quanto una famiglia abruzzese ha speso in media nell'anno scolastico in corso per la mensa di un figlio, sia per la scuola dell'infanzia che per quella primaria. La regione mediamente più costosa è l'Emilia-Romagna con 108 euro mensili (lo scorso anno era la Basilicata), mentre quella più economica è, come nell'anno scolastico precedente, la Sardegna con 61 euro nell'infanzia e 64 euro per la primaria. Anche quest'anno si registra un incremento delle tariffe, seppur poco rilevante (circa l'1%), con importanti variazioni a livello regionale: la Sicilia registra un'importante crescita del costo a carico delle famiglie sia nella scuola dell'infanzia (+13% circa) che in quella primaria (oltre l'8%), mentre la Basilicata segnala una riduzione significativa di circa il 6% sia nell'infanzia che nella primaria. A livello di singoli capoluoghi di provincia, sono le famiglie di Barletta a spendere di meno per il singolo pasto (2€ sia per l'infanzia che per la primaria), mentre per l'infanzia si spende di più a Torino (6,60 euro a pasto). Fra le città metropolitane, si conferma il dato positivo di Roma che rientra nella classifica delle meno care.

segue a pagina 5

MONTE VELINO

Il Soccorso alpino recupera un escursionista disperso

La mattina di domenica 18 maggio il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese ha tratto in salvo un escursionista disperso sul Monte Velino. L'uomo era rimasto bloccato sul versante sud, a quota 1760 metri, tra la Cima del Caforina e la vetta del Velino. Accortosi di aver perso l'orientamento, ha lanciato l'allarme tramite l'app Georesq, segnalando di essere illeso ma impossibilitato a proseguire. A seguito della segnalazione, la chiamata è stata immediatamente inoltrata al Tco, il quale ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso, che si è alzato in volo per raggiungere l'area indicata. Il target è stato individuato poco dopo, grazie anche alle coordinate fornite dall'app Georesq. Sul posto è stato poi predisposto il recupero mediante verricello sull'elicottero.

segue a pagina 9